

29 ottobre 2008 0:00

GRAN BRETAGNA: Alta Corte: reato accompagnare i propri cari a morire in Paesi dove e' legale l'eutanasia

L'Alta Corte britannica potrebbe dare il via libera ai processi penali contro coloro che hanno aiutato un familiare ammalato a praticare il suicidio assistito in un Paese in cui l'eutanasia è legale.

Come spiega il quotidiano britannico *The Guardian*, la richiesta di chiarificazione della legge presentata da Debby Purdy, malata terminale di sclerosi multipla, rischia di metter fine alla pratica delle autorità di ignorare tali casi, in cui l'opinione generale è che un processo non sia nel pubblico interesse.

Tuttavia una sentenza della Corte che fissi delle linee guida renderebbe più probabile il ricorso ai tribunali, dato che è improbabile che in assenza di una legge ad hoc l'eutanasia praticata all'estero, sia pure in modo legale, non venga considerata un reato mentre lo è in Gran Bretagna.

Il suicidio assistito viene infatti punito con una pena massima di 14 anni di carcere; attualmente sono circa una novantina i cittadini britannici che hanno scelto l'eutanasia all'estero: la polizia ha aperto un'indagine su alcuni casi senza mai giungere a un'incriminazione.